
Intervista al musicista François Rossé

Autore: Paolo Vergari
Fonte: Nuova Umanità

La riflessione sulla musica contemporanea non può aver tenuto conto dell'aspetto della comunicazione: del momento che l'linguaggio risulta molto distante da ciò che comunemente si ascolta. Dall'intervista emerge come Rossé consideri la comunicazione la ragione d'essere della musica, indipendentemente dall'opera d'arte e del pubblico che ne fruiti: per questo egli cerca da un lato di aprirla con coscienza di ciò che in un linguaggio è di prima premonitrice, percepibile in modo immediato, dall'altro di indagarci ciò che dipende da un processo culturale in senso stretto. Che bene per facilitare l'approccio del pubblico con l'evento musicale? Così fondamentale, per Rossé, perché proprio dal concetto di suono può nascere la diversità, a rendere le opere distinte e ascolte, in un atteggiamento di apertura verso l'ascoltatore, senza per questo stravagare l'ascolto. L'elemento nella contemporaneità significa anche trasgredire il modo in cui la musica è benintesa, sociale, di gioco con i tempi, l'ordine dei grandi eventi culturali. Rossé rifiuta l'affermazione dell'unità e dell'oggettività, non il suono immediato che viene fuori dalla scrittura, lo spartito, il trascritto: i rapporti del compositore sono con gli altri musicisti, con i suoi interpreti e la sua attività pedagogica nei conservatori. F. Rossé nasce in Alasca nel 1945. Agli inizi di parigino, Composizione ad Avance a Schottgiorgi seguita gli studi al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi (5 anni prima) con Olivier Messiaen, Beny Zoua, Yvo Malic, Jeanne Harnais. È stato titolare della cattedra di Analisi al Conservatorio di Ginevra ed ha tenuto molte

masterclass e conferenze in varie università europee. È co-fondatore con E. Rodo-Ruff (C.A.R. Associazione dei Compositori dell'Appennino), il catalogo delle sue opere (dalla musica cameristica alla sinfonia) è di oltre cento unità e si moltiplica in incisioni su CD come in trasmissioni radiofoniche e in esecuzioni nei festival internazionali: Roma, Washington, Darmstadt, Madrid, Londra, ecc.

Articolo completo disponibile in Pdf